

MISURA 123 ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera b), punto iii) e Articolo 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

Il settore agroalimentare molisano, nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni anche grazie al sostegno erogato ai sensi dei precedenti programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari, deve completare il processo di modernizzazione dei processi industriali, attraverso introduzione di innovazioni ed una più capillare valorizzazione delle produzioni di qualità. Inoltre, un perdurante elemento di debolezza continua ad essere rappresentato dalla frammentazione dell'offerta, da una complessiva difficoltà organizzativo-gestionale di processi di integrazione orizzontale e verticale nell'ambito di appropriate filiere produttive, da disomogenei standard qualitativi della produzione di base. Essi rappresentano vincoli rilevanti che penalizzano l'intera economia del comparto agroalimentare e una parte considerevole del settore primario.

La presente misura favorisce il miglioramento e la razionalizzazione dei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine di ottenere un più elevato livello di competitività delle imprese agroalimentari ed una più equa distribuzione del valore aggiunto a favore dei produttori agricoli molisani.

Nel settore forestale le caratteristiche delle imprese molisane di utilizzazione boschiva denotano attualmente un sistema dominato da una dimensione strutturale molto contenuta e un limitato volume di attività economiche. Tale situazione è causata da due fondamentali ordini di problemi:

- la natura delle foreste regionali ancora insufficientemente valorizzate sotto il profilo delle forme di governo dei boschi, delle quantità e qualità degli assortimenti legnosi detraibili, la netta prevalenza di produzioni destinate al mercato locale della legna da ardere a basso valore aggiunto;
- difficoltà delle imprese a migliorare la propria gestione economica (in funzione del reddito di impresa e della produttività del lavoro), ad introdurre innovazioni di processo e di prodotto ed a creare nuovi sbocchi di mercato.

E' dunque necessario intervenire sia sul fronte dell'incremento e della valorizzazione delle risorse forestali regionali – attivando altre specifiche misure del presente PSR – sia sostenendo un processo di crescita delle imprese regionali di utilizzazione boschiva, basato sull'ammodernamento, sull'innovazione e sulla capacità di razionalizzare la loro gestione economica, nell'ottica di aumentare la loro capacità di competizione sul mercato.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. Pertanto la misura contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere", sia attraverso azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione 1) che nel settore forestale (azione 2).

Obiettivi operativi

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- Incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- Incentivare investimenti per l'adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale, alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza;
- Incentivare investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

Descrizione della misura

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della silvicoltura che dimostrano vendere/collocare le proprie produzioni garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto;

La Misura si articola in due distinte Azioni:

Azione 1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Sono possibili investimenti per le lavorazioni/trasformazioni di prodotti che rimangono classificati nell'Allegato 1 anche dopo i processi di trasformazione

Azione 2 – Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

Azione 1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Molise.

Il sostegno è concesso per investimenti che riguardano le attività di produzione, lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato sotto elencati e nelle attività di commercializzazione degli stessi e dei loro derivati:

Carni, e altri prodotti primari di origine animale	Vino	Coltivazioni industriali (Oleaginose, pomodoro da industria)
Latte e prodotti lattiero caseari	Olive e olio d'oliva	Ortofrutticoli trasformati, freschi e patate
Cereali e prodotti trasformati,	Produzioni minori (legumi)	Sementiero
		Florovivaismo

Localizzazione

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale. Con riferimento ai settori/filiere agroindustriali regionali, sono definiti criteri di priorità localizzativa correlati alle Macroaree definite per la territorializzazione della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali (cfr. avanti).

Beneficiari

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno della presente misura è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti che in ogni caso alla conclusione del processo produttivo sono classificati nell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal presente programma.

L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso la redazione di un business plan che, in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

L'aiuto sarà concesso nel rispetto delle norme minime previste per gli investimenti oggetto della presente misura.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono presentati attraverso la redazione di un Business Plan che dovrà indicare:

a) **Requisiti** (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):

- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
- devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
- deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

b) **Obiettivi:**

- mantenimento dei livelli occupazionali; tuttavia, nel caso l'investimento proposto preveda un aumento della capacità produttiva, dovrà essere verificato un adeguato aumento della capacità occupazionale
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto) senza riduzione di occupazione;
- miglioramento della redditività del capitale investito (ROI¹¹⁴);
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione ambientale;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di risparmio energetico e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Parametri tecnici

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:

- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato ad eccezione delle deroghe espressamente previste;
- esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

¹¹⁴ ROI = Reddito operativo / Capitale investito

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione, o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento da parte della Regione di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Descrizione dell'Azione

Investimenti

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- realizzazione di opere civili: acquisizione, costruzione, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione in azienda);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, compresi impianti per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili nel limite massimo di 1 MW di potenza;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali in quanto funzionali e direttamente, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- spese propedeutiche all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- realizzazione di sistemi di gestione della qualità e della tracciabilità delle produzioni
- acquisizione di know-how;
- acquisto di brevetti e licenze e dell'acquisto di software di gestione;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

La quota complessiva delle spese per investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali (massimo 12%), non può superare il 25% dell'intero investimento.

Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di rifiuti e/o sottoprodotti per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato, sia in entrata che in uscita, e

l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

Fabbisogni per filiera, tipologie di azioni correlate e priorità territoriali

Filiera Vitivinicola					
FABBISOGNI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali			
		A	D1	D2	D3
Realizzazione e modernamento degli impianti	-introduzione dell'innovazione negli impianti di trasformazione,	X	XXX	XX	X
	realizzazione di nuovi impianti stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini rientranti in sistemi di qualità riconosciuti (DOCG, DOC, IGT o provenienti da cultivar autoctoni)	X	XXX	XX	XX
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale	creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione	X	XXX	XX	

Filiera Olivicolo-Olearia					
FABBISOGNI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE				
Descrizione	Descrizione	Priorità territoriali			
		A	D1	D2	D3
miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione	investimenti, di ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, per le produzioni certificate (DOP, biologico)	X	XXX	XXX	X
realizzazione di imbottigliamento e confezionamento dei prodotti	investimenti di ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti per la realizzazione di linee di imbottigliamento per le produzioni DOP e biologico	X	XXX	XX	XX
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale	creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione	X	XXX	XXX	XXX

Filiera Ortofrutticola e Pataticola					
FABBISOGNI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali			
		A	D1	D2	D3
miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi di lavorazione, trasformazione, condizionamento, stoccaggio	ammodernamento e/o realizzazione di strutture per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con tecnologie innovative a basso impatto ambientale	XX	XXX	X	X
	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)	XX	XXX	X	X
miglioramento della qualità dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco e di quelli trasformati	realizzazione, ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato	XX	XXX	X	X
sviluppo della cooperazione di filiera per la valorizzazione dei prodotti	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità e controllo della qualità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento	XX	XXX	X	X

Filiera Lattiero-Casearia					
FABBISOGNI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE				
descrizione	Descrizione	Priorità territoriali			
		A	D1	D2	D3
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo	x	x	xx	xx
	introduzione di tecnologie innovative negli impianti di trasformazione per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva, prodotti innovativi)	x	x	xx	xx
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento	x	x	xx	xx
sostegno e sviluppo della cooperazione tra produttori	investimenti per l'ampliamento della capacità di raccolta esclusivamente per Organizzazioni di produttori (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli), nel rispetto delle quote latte possedute dalla base associativa	x	x	xx	xx

Filiera Carni					
FABBISOGNI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE				
descrizione	Descrizione	Priorità territoriali			
		A	D1	D2	D3
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per favorire l'aumento della capacità di sezionamento e frigo-conservazione	X	X	XX	XXX
	introduzione di tecnologie innovative negli impianti di trasformazione per l'introduzione di innovazioni tecnologiche per il miglioramento della qualità e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco	X	X	XX	XXX
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità a livello di filiera	XX	XX	XX	XX
sviluppo, nelle aree con carenza strutturali, dell'attività di macellazione	investimenti nell'attività di macellazione senza aumento della capacità di macellazione, per l'acquisizione del bollo CEE esclusivamente nelle aree con carenze strutturali tali da non consentire l'abbattimento e la lavorazione del prodotto locale per gli standar richiesti dalla GDO e dai nuovi mercati			XXX	XXX

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE			
descrizione	Descrizione	Priorità territoriali			
		A	D1	D2	D3
Altre Filiere Vegetali					
OLEAGINOSE					
produzione di energia rinnovabile	realizzazione di impianti per lo stoccaggio della materia prima, l'estrazione, la conservazione e la commercializzazione del prodotto destinato alla trasformazione energetica	XX	XXX	X	
PRODUZIONI CEREARICOLE					
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli impianti di stoccaggio, finalizzati alla tracciabilità e miglioramento della qualità	X	XXX	XXX	
Filiera Florovivaistica					
Miglioramento e razionalizzazione delle fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti al fine di migliorare la qualità e la competitività dei prodotti	investimenti per l'introduzione di tecnologie innovative in impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito	X	XXX	XX	X
	investimenti per l'ammodernamento e/o creazione di magazzini e depositi destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale				
	investimenti per favorire l'utilizzo di imballaggi di grandi dimensioni riutilizzabili e destinati alla movimentazione dei prodotti per la conservazione e il confezionamento				
	ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile				
Filiera Sementiera					
miglioramento della qualità	realizzazione, miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di selezione conservazione e stoccaggio e investimenti per la sostenibilità dei processi (consumi energetici, idrici; imballaggi, ecc.)		XXX	XXX	
Filiera-produzioni industriali					
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	investimenti per introduzione di tecnologie innovative la degli impianti di stoccaggio, finalizzati alla tracciabilità e miglioramento della qualità	XX	XXX	X	

Esclusioni e limitazioni

Esclusioni generali

- acquisto di terreni, oltre il limite del 10% del totale delle spese ammissibili (art. 71, comma 3, punto c) del Reg. (CE) 1698/2005;
- nel caso di ricorso a contratti di leasing con obbligo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;

- acquisto di sole motrici per trasporto;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- investimenti a finalità di semplice sostituzione (c.f.r. definizione riportata nel paragrafo 5.2.8).

Altre limitazioni

A livello di tutte i settori/filiere precedentemente individuati l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, per investimenti relativi a prodotti in entrata ed in uscita che rientrano in quelli dell'allegato 1 del trattato.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. Nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Molise (AGEA) e sono effettuati ex ante ed ex post.

In particolare, per le singole OCM:

OCM Ortofrutta: Per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto l'OCM non finanzia la fase di trasformazione. Gli investimenti di OP e loro soci relativi alla fase di lavorazione e commercializzazione sono finanziati esclusivamente nell'ambito dei rispettivi programmi operativi e pertanto non sono finanziati dalla presente misura. Il PSR esclude la possibilità, limitatamente alle strutture socie delle OP e alle OP stesse, di sostegno ad investimenti nel campo della prima lavorazione, confezionamento, stoccaggio, catena del freddo (previsti dall'OCM).

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Olio d'oliva: gli interventi che riguardano la valorizzazione dei residui di produzione come ammendanti o fonti di energia rinnovabile, la costituzione di laboratori di analisi, investimenti materiali per la ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento della fase di magazzinaggio, azioni finalizzate alla tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, nonché ricerche di mercato e monitoraggi, sono azioni finanziate ai sensi dell'art. 8,

paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 865/04 in favore di Organizzazioni di produttori. Tali tipologie di azioni non rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili ai sensi della presente Misura del PSR. Le OP non finanziano investimenti diversi da quelli sopra descritti.

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sui settori/filiere suddetti.

OCM Latte: L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. In ogni caso gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dal latte dovranno risultare commisurati alla capacità produttiva dei detentori della materia prima, sulla base delle quote legittimamente possedute.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante bandi pubblici regionali.

Il sostegno della misura è finalizzato a supportare prioritariamente forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli.

La partecipazione al bando, nell'ipotesi di richiesta contestuale di accesso al sostegno di più misure del PSR, prevede la presentazione delle informazioni e della documentazione occorrente per il supporto dell'iter istruttorio di ciascuna domanda di aiuti. Per l'accesso alle singole misure l'azienda dovrà garantire il possesso di tutte le condizioni di ammissibilità. In ogni caso la selezione dovrà tenere conto delle priorità previste per la misura stessa.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e dell'impresa;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo (vincolo di destinazione d'uso per 5 anni di macchinari e attrezzature e 10 anni per i beni immobili);
- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive al collaudo di controllo della effettiva realizzazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dotazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto.

Demarcazione tra Fondi

Il FEASR si occuperà del sostegno alla produzione di biomasse di energia da biomasse di origine agricole e forestale limitatamente al fabbisogno per l'autoconsumo aziendale e comunque per una potenza massima di 1 MW. Il FEASR finanzia impianti di biomasse di potenza superiore. Il FEASR non interviene a favore degli investimenti nel settore della produzione trasformazione/ commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del trattato.

Descrizione delle operazioni in corso

La Regione Molise come riportato al paragrafo 5.2 del presente programma intende avvalersi delle norme recate dal regolamento (CE) n. 1320/2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare per quanto concerne la possibilità di effettuare pagamenti a fronte di spese sostenute dai beneficiari finali, titolari di domande di

aiuto selezionate e finanziate nell'ambito delle procedure di attuazione della misura 4.11 del POR Molise 2000-2006 (cod. UE 111, ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999).

Anni		POR 2000-2006 mis. 4.11 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"	
		quota Nazionale	quota FEASR
2007	al 31.12.2006	-	-
	dopo 31.12.2006	2.505.753,77	1.968.806,53
	Totale	2.505.753,77	1.968.806,53
2008		2.505.753,77	1.968.806,53
Totale		5.011.507,53	3.937.613,06
Assi e Misure previste dal Reg. (CE) 1698/2005		Art. 20, lett. b), punto iii e Art. 28	
		Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (Cod. UE 123)	
		Asse I	

Azione 2 – Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in imprese forestali ubicate sul territorio della Regione Molise.

Localizzazione

La misura viene applicata sul territorio regionale ricadente negli ambiti delle macro-aree della D2 "Collina rurale" e della D3 "Aree montane".

Beneficiari

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese, società cooperative, di consorzi, che rientrano nella definizione di Microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Condizioni di ammissibilità

I soggetti titolari della domanda di aiuto devono dimostrare, al momento della presentazione della domanda:

attraverso un piano aziendale, l'idoneità degli investimenti proposti a conseguire un miglioramento del rendimento globale come di seguito precisato;

di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente applicabili all'investimento;

di non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata.

Qualora, l'impresa proponente non disponga di un periodo di gestione precedente alla presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere presentato un bilancio di previsione ed un business-plan finalizzato ad evidenziare la fattibilità dell'impresa ed, in particolare, dell'investimento proposto.

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa sono presentati attraverso la redazione di un Business Plan qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno due delle le seguenti condizioni si intenderà assolto:

- miglioramento della produttività;

- mantenimento dell'occupazione; tuttavia, nel caso l'investimento proposto preveda un aumento della capacità produttiva, dovrà essere verificato un adeguato aumento della capacità occupazionale;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroforestale;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard minimi per il settore previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Descrizione dell'Azione

Investimenti

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedenti, quali:

- acquisizione di know-how;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali, comprensive delle spese generali (massimo 12%), non possono superare il 25% del totale dell'investimento.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione;
- adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e primo trattamento del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature; particolare importanza sarà data agli investimenti relativi alla produzione di materiali ad uso energetico (produzione di legna spaccata confezionata in piccole quantità per usi domestici e in pallets, altre lavorazioni atte a valorizzare la legna da ardere, produzione di cippati e pellets da biomasse di scarto quali ramaglie, scarti di segheria, ecc.).

Esclusioni e limitazioni

Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale; sono inoltre escluse le seguenti voci di spesa:

- acquisto di terreni oltre il limite del 10% del totale delle spese ammissibili (art. 71, comma 3, punto c) del Reg. (CE) 1698/2005;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti
- nel caso di ricorso a contratti di leasing, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

E' escluso il sostegno ad investimenti nel caso di:

- utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- finalità destinata a semplice sostituzione (c.f.r. definizione riportata nel paragrafo 5.2.8).

Entità e intensità dell'aiuto

1. Il sostegno della misura è erogato, in conformità con la disciplina del regolamento CE 1998/2006 (GUUE L 379 del 28.12.2006) "de minimis" sotto forma di contributo in conto capitale e in conto interessi, con una intensità dell'aiuto pari al 40% delle spese ammissibili .

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

L'Azione assume un ruolo fondamentale per concorrere alla realizzazione degli obiettivi globali del Programma quali la tutela ambientale e la salvaguardia dei territori montani. Importanti sinergie possono inoltre essere sviluppate con altre Misure del Programma, in particolare con le Misure di forestazione previste nell'Asse 2.

La Misura risulta inoltre coerente rispetto a quanto indicato dal Decreto Legislativo n. 227/01 del 18 maggio 2001, "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57". E', altresì, coerente con il Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale".

Modalità attuative

La presente azione sarà attivata mediante bandi pubblici emanati dalla Regione.

Demarcazione tra Fondi

In ogni caso il Fesr non interviene a favore degli stessi beneficiari e per le stesse tipologie di investimento.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e dell'impresa;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive al collaudo di controllo della effettiva realizzazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dotazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero totale di imprese beneficiarie	50
	Volume totale degli investimenti (000. euro)	30000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (000.euro)	2980
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	15
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in Meuro)	2,38
	Produttività del lavoro (variazione di VA/ULU in Meuro)	4900
